

Rifiuti, ecco il rapporto annuale sui costi dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva: tariffe in salita ma il servizio non migliora. La città più cara: Cagliari (533 euro), la meno cara Cremona (137 euro). Aumento del 47% in un anno a Enna.

La gestione dei rifiuti riporta a galla gli atavici paradossi della realtà italiana: le tariffe pagate dai contribuenti sono sempre più salate mentre il servizio non migliora. L'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva ha realizzato per il settimo anno consecutivo un'indagine sui costi sostenuti dai cittadini per lo smaltimento dei rifiuti nel corso del 2014, prendendo come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone, con un reddito lordo complessivo di 44.200 euro ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. L'analisi rivela un quadro a dir poco preoccupante. In particolare il 2014 è stato l'anno della tanto temuta Tari (tributo servizio rifiuti), che aldilà della diversa designazione ha ampiamente soddisfatto le aspettative, rivelandosi come una vera batosta: nei capoluoghi di provincia italiani le famiglie hanno pagato 290 euro in un anno, rispetto alla Tares del 2013 l'aumento medio è stato cospicuo, circa del 3,6%. Dal 2012 al 2014 l'aumento è stato addirittura del 16%. Tra i meno onerosi c'è il Molise, con i suoi 199 euro, seguono Marche (€ 215) e Basilicata (€ 221), mentre tra le regioni del sud più care ci sono la Sardegna (€ 370) e la Sicilia (€374). La maglia nera spetta però alla Campania, che si attesta al primo posto con i suoi 423 euro. Facendo una suddivisione dei dati per area geografica si rileva dunque una spesa ingente al Sud (€333), dove l'aumento rispetto al 2013 è stato del 5% (+24% rispetto al 2012); seguono le regioni centrali (€292) con un aumento dell'6,2% rispetto al 2013 (+18% rispetto al 2012) ed infine le aree settentrionali (€252) con un +1,6% rispetto al 2013 (+7,7% rispetto al 2012). In base all'analisi condotta dall'Osservatorio, le 10 città che si caratterizzano per una spesa annua più elevata sono prevalentemente al sud, la più cara è Enna (€ 533), mentre quelle che si caratterizzano per una spesa maggiormente contenuta sono soprattutto al Nord, al primo posto c'è Cremona con i suoi 137 euro. La principale variazione in un anno si registra invece a Enna, con un aumento del 47%.



Le 10 città più care:

Capoluoghi	Top ten 2014	Capoluoghi	Top ten 2013	Capoluoghi	Top ten 2012
Cagliari	€ 533 ●	Siracusa	€ 530 ●	Napoli	€ 529 ●
Reggio C.	€ 526 ●	Cagliari	€ 501 ●	Salerno	€ 421 ●
Siracusa	€ 492 ●	Napoli	€ 479 ●	Siracusa	€ 407 ●
Salerno	€ 473 ●	Reggio C.	€ 462 ●	Catania	€ 396 ●
Napoli	€ 463 ●	Trapani	€ 442 ●	Caserta	€ 393 ●
Catania	€ 435 ●	Catania	€ 435 ●	Roma	€ 378 ●
Caserta	€ 415 ●	Salerno	€ 429 ●	Agrigento	€ 358 ●
Grosseto	€ 414 ●	Benevento	€ 426 ●	Venezia	€ 346 ●
Benevento	€ 409 ●	Messina	€ 412 ●	Benevento	€ 346 ●
Carrara	€ 406 ●	Grosseto	€ 406 ●	Carrara	€ 346 ●

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2014



Le 10 città meno care:

Capoluoghi	Last ten 2014	Capoluoghi	Last ten 2013	Capoluoghi	Top ten 2012
Cremona	€ 137 ●	Isernia	€ 111 ●	Isernia	€ 122 ●
Isernia	€ 152 ●	Brescia	€ 150 ●	Matera	€ 135 ●
Udine	€ 161 ●	Cremona	€ 156 ●	Brescia	€ 146 ●
Brescia	€ 175 ●	Udine	€ 167 ●	Pordenone	€ 153 ●
Belluno	€ 175 ●	Matera	€ 169 ●	Udine	€ 159 ●
Vibo Valentia	€ 185 ●	Ascoli Piceno	€ 174 ●	Cremona	€ 160 ●
Ascoli Piceno	€ 186 ●	Belluno	€ 182 ●	Viterbo	€ 160 ●
Verona	€ 191 ●	Verona	€ 184 ●	Ascoli Piceno	€ 174 ●
Trento	€ 193 ●	Treviso	€ 187 ●	Como	€ 176 ●
Mantova	€ 194 ●	Viterbo	€ 187 ●	Vibo Valentia Verona	€ 176 ●

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2014

